



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 14522/114/113/Gab/Uff. III

Roma, 16 giugno 2008

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA-  
DIRETTORE GENERALE DELLA  
PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. CAPO DEL DIPARTIMENTO  
DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL  
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA  
DIFESA CIVILE

S E D E

AI SIG.RI PREFETTI DELLA  
REPUBBLICA

L O R O S E D I

AI SIG.RI COMMISSARI DEL  
GOVERNO PER LE PROVINCE DI  
TRENTO e BOLZANO

AI SIG.RI DIRETTORI REGIONALI  
DEI VIGILI DEL FUOCO

L O R O S E D I

e p. c. AL SIG. PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE DELLA  
VALLE D'AOSTA

A O S T A

Oggetto:Indirizzi operativi per la campagna antincendi boschivi estate 2008.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato gli *Indirizzi operativi per fronteggiare gli incendi boschivi ed i rischi conseguenti* per la stagione estiva 2008, qui allegati in copia.

La direttiva, emanata ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legge n. 343 del 2001, fornisce, parallelamente alle azioni attivate nell'ambito del regime emergenziale dichiarato su parte del territorio nazionale a seguito degli eventi dell'estate 2007 – vigente fino al 30 settembre 2008 – gli indirizzi per la campagna antincendi boschivi della prossima stagione estiva.

/Gab/Uff. III



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

- 2 -

Nel confidare nella consueta sensibilità delle SS.LL. per la piena attuazione delle indicazioni contenute nel predetto atto di indirizzo, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione su alcuni aspetti di particolare interesse dell'Amministrazione dell'Interno che coinvolgono le competenze istituzionali delle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, in primo luogo di quelle dei capoluoghi di regione, così come delle Direzioni regionali dei Vigili del Fuoco, nonché delle Forze di polizia.

Nella stagione estiva 2007 gli incendi boschivi hanno determinato anche in Italia, come in altri Paesi dell'area mediterranea, situazioni drammatiche caratterizzate dall'innescò di grandi incendi di bosco che si sono propagati con rapidità e violenza verso aree urbane e aree rurali antropizzate, causando notevoli danni, oltre che al patrimonio boschivo stesso, alle infrastrutture, agli insediamenti, ai centri abitati e provocando in diversi casi anche la perdita di vite umane.

La gravità degli eventi della scorsa estate ha reso evidente la necessità di un rinnovato e straordinario impulso affinché i diversi soggetti istituzionali competenti, così come la stessa società civile, pongano in essere ogni sforzo per la difesa del patrimonio boschivo, nella consapevolezza, peraltro, che nel nostro Paese la densità abitativa e la struttura degli insediamenti fanno sì che gli incendi di bosco siano sempre potenzialmente suscettibili di porre in pericolo anche la vita, l'incolumità ed i beni delle persone.

Fondamentale per l'efficacia della risposta al fenomeno degli incendi boschivi è la capacità di far convergere verso il medesimo obiettivo in maniera condivisa, tempestiva e coordinata gli apporti delle diverse componenti che l'ordinamento chiama ad intervenire nella materia, ognuno per la propria e specifica competenza e secondo le proprie peculiarità professionali.

Altrettanto basilare è la predisposizione e il costante aggiornamento di strumenti, sia in fase di prevenzione sia in fase di pianificazione degli interventi, che impegnano direttamente e prioritariamente il *front line* del livello comunale.

Si citano qui la piena realizzazione del catasto dei terreni percorsi da incendio, imprescindibile per consentire l'effettività a fini dissuasivi dei divieti previsti dalla legge a seguito di incendio boschivo, e la operatività delle pianificazioni comunali che devono garantire, in sintonia con le strutture operative dello Stato presenti sul territorio, l'immediata attivazione del sistema di risposta sia per il primo diretto intervento, sia per la ricognizioni necessarie ad assicurare tempestivamente le attivazioni dei livelli superiori di intervento ove necessarie.

Per la definizione degli adempimenti tuttora necessari alla realizzazione dei suddetti obiettivi, è stata recentemente emanata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3680 del 5 giugno 2008, pubblicata sulla G.U. n. 137 del 13 giugno 2008.



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

- 3 -

L'intero sistema, com'è noto, si muove nel quadro degli indirizzi dettati dal legislatore con la *legge quadro* n. 353 del 2000, che affida la competenza prioritaria per la lotta attiva agli incendi boschivi alle Regioni e indica altrettanto chiaramente il ruolo che sono chiamati ad espletare i Corpi dello Stato istituzionalmente deputati a garantire l'intervento per la sicurezza delle persone e dei beni.

Per le considerazioni sopra espresse circa l'intrinseca attitudine degli incendi boschivi nel nostro Paese a coinvolgere beni ulteriori quali la vita e l'incolumità delle persone, la sicurezza dei beni, degli insediamenti e delle infrastrutture - e quindi mettendo in pericolo la *pubblica incolumità* - la risposta agli incendi boschivi, infatti, pur nel citato quadro ordinamentale, coinvolge ed impegna in maniera diretta l'esercizio di competenze istituzionali di strutture dello Stato, ed in particolare di quelle del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato.

Tali strutture sono sistematicamente chiamate ad un impegno straordinario di uomini e mezzi che, nei momenti più critici, ha reso necessario, come ad esempio nella campagna antincendi della scorsa estate, un incremento delle capacità operative pari al 50% rispetto alle condizioni ordinarie.

Nelle more di una complessiva e condivisa riflessione sull'impianto normativo, questo Dicastero, per i profili di specifica competenza, ha avviato, concordemente al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed al Dipartimento della Protezione Civile, un percorso comune volto a predisporre, in piena sinergia con le Regioni, gli strumenti necessari a realizzare un adeguato ed efficace dispositivo di soccorso in vista della campagna antincendi boschivi 2008.

Al fine di eliminare le numerose carenze e disfunzioni rilevate nell'organizzazione del contrasto al fenomeno, il 16 aprile 2008 è stato stipulato un apposito *Accordo quadro*, unito in allegato, che definisce gli ambiti e i modelli organizzativi di intervento del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, quando presenti sullo scenario operativo, proponendosi di fornire il necessario quadro di certezze operative per l'intervento di entrambi i Corpi dello Stato in caso di incendio boschivo.

L'*Accordo quadro*, espressamente richiamato negli *Indirizzi operativi* del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché nella OPCM n. 3680/2008 citata in premessa, sottolinea chiaramente le competenze istituzionali proprie del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco cui l'ordinamento affida il compito di *assicurare gli interventi tecnici necessari nei casi in cui sia necessario salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni*, assumendo, in tali casi, la *direzione degli interventi tecnici di primo soccorso* anche nei confronti delle altre strutture operative presenti sul terreno, naturalmente *nel pieno rispetto dei livelli di coordinamento previsti dalla vigente legislazione*.



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

- 4 -

Sulle base del quadro innanzi descritto, le sinergie tra apparati statali e regionali possono e devono essere ricercate nella loro sede naturale costituita dagli *accordi di programma* (art. 7 della *legge quadro*), che oggi vanno ricondotti nell'alveo generale delle convenzioni da stipularsi, in ciascun ambito regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge 27, dicembre 2006, n. 296.

Tale disposizione ha voluto indicare alle Amministrazioni con responsabilità in materia di soccorso pubblico e sicurezza dei cittadini, lo strumento giuridico per ricercare con le realtà locali, *in primis* le Regioni, quelle forme di condivisione progettuale e di razionalizzazione delle risorse che consentono, nel rispetto delle competenze di ognuno, di assicurare il miglioramento delle condizioni di sicurezza *in senso lato* (*sicurezza allargata*).

La titolarità della sottoscrizione delle predette convenzioni è affidata dal legislatore al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti, i quali vengono così incaricati di trasfondere in appositi strumenti *pattizi* i rapporti tra le Regioni e gli Enti locali e gli apparati dello Stato, rivolgendoli all'obiettivo della sicurezza dei cittadini nei suoi molteplici profili.

Questa funzione, che ben si innesta con la competenza di rappresentanza generale del Governo, conferma nei Prefetti un ruolo di guida e di raccordo, configurandoli come i responsabili finali per lo Stato sul territorio chiamati a realizzare, nel campo della lotta agli incendi boschivi, le necessarie ed opportune sinergie tra lo Stato e la Regione, avvalendosi dell'imprescindibile e consolidato ruolo esercitato nella materia dai Direttori regionali dei Vigili del Fuoco.

Tutto ciò premesso, i Prefetti dei capoluoghi di regione, d'intesa con i Prefetti delle altre province e con i Direttori regionali dei Vigili del Fuoco, vorranno preliminarmente assumere i necessari contatti con i competenti organi regionali al fine di definire le linee generali della collaborazione da porre in essere in ambito regionale per l'attuazione degli indirizzi operativi del Presidente del Consiglio dei Ministri per la campagna antincendi boschivi dell'estate 2008.

Le intese andranno opportunamente concretizzate nella stipula, ai sensi del più volte richiamato articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, delle convenzioni in materia di incendi boschivi previste dalla *legge quadro* sugli incendi boschivi.

Nell'ambito di tali convenzioni dovrà tra l'altro essere assicurato il recepimento dei contenuti dell'*Accordo quadro*, con particolare riferimento all'attivazione delle sale operative provinciali ivi prevista.



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

- 5 -

Sulla base di tale quadro condiviso potranno poi svilupparsi da parte dei Prefetti di ciascuna provincia della regione le ulteriori intese operative da porre in essere nell'ambito del territorio regionale.

A tali fini i Sig. Prefetti vorranno attivare, nel rispetto delle competenze in materia delle Regioni, appositi tavoli operativi in ciascun ambito provinciale con i rappresentanti delle Regioni e degli Enti Locali affinché, insieme ai rappresentanti del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, delle Forze di polizia e degli altri apparati statuali presenti sul territorio, si ricerchino le sinergie operative indispensabili per condurre una efficace lotta al fenomeno degli incendi boschivi.

Nello stesso quadro si vorranno, altresì, porre in essere le necessarie iniziative, concordemente con i Direttori regionali dei Vigili del Fuoco, per la stipula di convenzioni in materia di incendi boschivi di ambito provinciale, ai sensi del più volte richiamato comma 439 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, delle quali dovrà essere valutata, sia *ex ante* che in corso d'opera, l'idoneità sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza.

Nei rapporti con le Regioni e gli Enti Locali potrà farsi ricorso alle forme più appropriate nei diversi contesti territoriali, ivi compreso l'utilizzo, previe le opportune intese, dello strumento della *conferenza permanente* di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 300 del 1999, nel cui ambito opera l'apposita sezione per le questioni concernenti l'ambiente e il territorio.

Ai fini attuativi e della più efficace programmazione delle attività di soccorso tecnico urgente per la campagna antincendi e per il soccorso alle popolazioni andranno poi attivate apposite riunioni di coordinamento operativo con i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco e con le strutture del Corpo Forestale presenti nella provincia.

Analoga attenzione andrà dedicata ai profili concernenti la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica connessi agli incendi boschivi.

Ai suddetti fini le SS.LL. vorranno promuovere le misure occorrenti al fine di assicurare il coordinato sviluppo delle attività di prevenzione e di contrasto delle Forze di polizia nei confronti del fenomeno degli incendi boschivi, tenendo conto delle competenze prioritarie del Corpo Forestale dello Stato, così come individuate dalla direttiva del Ministro dell'Interno del 28 aprile 2006, valorizzando i livelli di cooperazione interforze già attivati sul territorio e sviluppando le opportune sinergie anche con i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco.



# *Ministero dell'Interno*

GABINETTO DEL MINISTRO

- 6 -

Il Sig. Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile assicurerà il coordinamento delle azioni al fine di garantire ogni assistenza e collaborazione per il miglior successo della campagna antincendi boschivi 2008, concordemente con le altre strutture dipartimentali di volta in volta interessate.

Lo stesso Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ed il Sig. Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, per gli aspetti di specifica competenza, vorranno altresì impartire le indicazioni operative necessarie per l'attività delle strutture rispettivamente dipendenti.

IL MINISTRO

www.conap.it